

parvero affatto, altri rimasero deserti ed abbandonati, altri ancora si tramutarono in semplici villaggi, ove delle antiche fortificazioni restava poco più del ricordo: pochi soltanto — quelli situati in riva al mare — tirarono avanti alla meglio fino agli ultimi tempi di dominio veneto.

*
**

Col decadere loro coincide naturalmente il sorgere delle nuove fortezze, assai più limitate di numero, ma incomparabilmente più perfezionate negli arti-

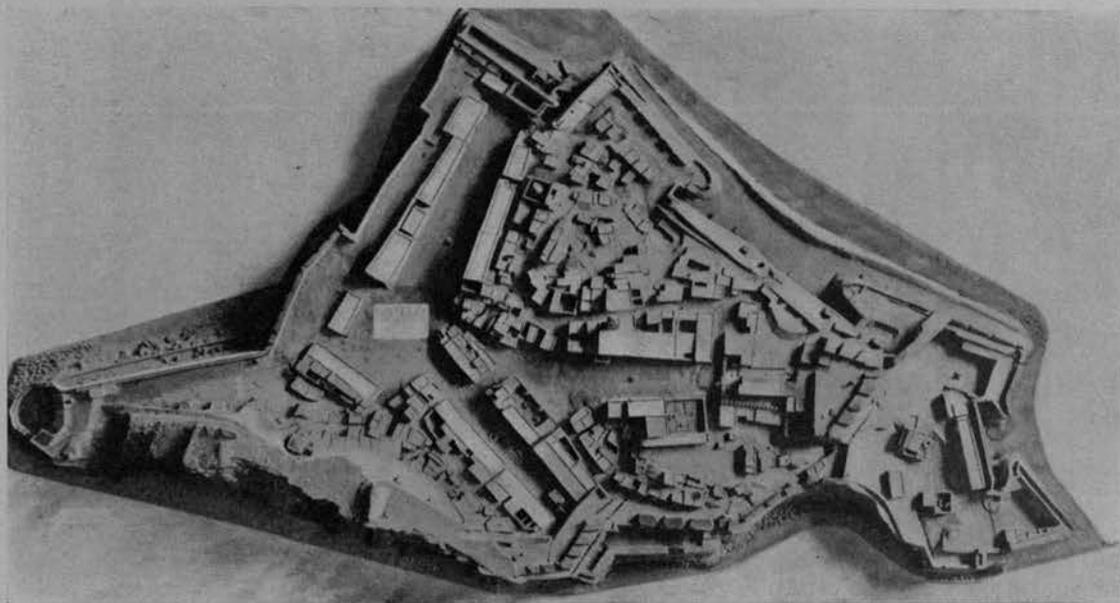


FIG. 22 — MODELLO IN LEGNO DELLA FORTEZZA DI SUDA — SECOLO XVII — (X. d.).

fizi della costruzione, e rispondenti ai dettami della novella scienza militare. Eccettuata quella di Paleocastro e qualche fortilizio di minor conto, le altre quattro o cinque fortezze maggiori furono edificate in mezzo al mare, ma non lungi però dalla costa, sopra un isolotto od uno scoglio.

Suda fu la prima e più importante fra tutte, come quella che avrebbe dovuto difendere la stretta imboccatura del famoso porto naturale da essa denominato. E più ancora che non le altre venne quindi assumendo le caratteristiche di una minuscola cittadina, che tanto più doveano ad essa competere quando, caduta nel 1669 la capitale, la Serenissima altro non conservò in Creta che le tre principali fortezze sugli isolotti, di cui Suda rimase sempre la prima. Rac-